Vigorosa denuncia al convegno indetto dal PCI

Centocelle: 13.000 bimbi due scuole e 126 aule

IN FILA TUTTA LA NOTTE Così hanno dovuto fare tanti genitori romani per poter iscrivere i figli alla scuola o all'asilo. Non c'erano posti sufficienti e si rischiava di rimanere esclusi. In molti casi i direttori didattici hanno dovuto fare ricorso non solo ai doppi ma anche ai tripli turni: si va a scuola al mattino, nel pomeriggio e anche la sera.

Scuola: anni infelici

Sono i quindici anni del dominio della DC al governo e in Campidoglio. Mancano 3500 aule; occorrerebbero, per ammissione dello stesso assessore democristiano, almeno 33 miliardi. La scuola confessionale domina in interi quartieri, anche grazie all'aiuto concessole dallo Stato. I liberali — ora (a parole) paladini senza macchia dell'istruzione pubblica — sono stati i complici della DC nel sabotaggio aperto della scuola statale.

■ *Soltanto a prezzo di grandi lotte sono stati raggiunti alcuni risultati e sono stati strappati degli impegni. Ma la battaglia per il rinnovamento continua.*

Per questo bisogna accrescere la forza decisiva per lo sviluppo democratico della scuola.

VOTA COMUNISTA

Uno degli istituti sta andando in rovina - Trabucchi, i Salesiani e il Forte Prenestino - Le osservazioni al P.R.

Centocelle: novantamila abitanti, una popolazione scolastica di quasi tredicimila unità, solo due scuole pubbliche dotate in tutto di 126 aule (ed una, la «Marco Polo», sta andando in rovina), una scuola materna con cinquecento posti, nessun istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Così si spiega perchè anche in questo quartiere, fioriscono le scuole private (che sono sei) e perchè il ministro Trabucchi abbia tentato di cedere, e a buon prezzo, l'area di Forte Prenestino ai Salesiani che appunto sul posto hanno un loro istituto scolastico. L'iniziativa è stata bloccata dai comunisti ma, non è detto che nella prossima legislatura il problema non si ripresenti. Ed intanto la scuola di Stato, la scuola di tutti, va in rovina.

«Ho una bambina di sei anni e la volevo iscrivere alla "Marco Polo" di Centocelle. Poi mi sono informata. Ci sono doppi e tripli turni. Fra un turno e l'altro non c'è nemmeno il tempo di aprire le finestre per cambiare l'aria. Così mi sono adattata e ho iscritto la piccola in una scuola gestita dalle suore». Così si è espressa una delle madri di Centocelle che ieri hanno partecipato al convegno indetto dal PCI nei locali di via degli Aceri. Le relazioni introduttive sono state svolte dai compagni Maria Michetti, Renato Borelli e Franco De Vito sul tema: «Per una scuola rinnovata in un quartiere moderno».

Probabilmente il caso di questa madre non è isolato. A decine le famiglie di Centocelle sono costrette a far ricorso alle scuole private essendo quelle pubbliche assolutamente insufficienti. Recentemente gli alunni di alcune classi della scuola «Marco Polo» hanno scioperato per tre giorni. I muri cadevano. Alcune «biffe» di sicurezza erano saltate ed il Comune non ha saputo fare altro che sostituirle con «biffe» nuove.

Episodi del genere nelle scuole private non accadono, in quelle statali sì. Ma forse qualcuno, al governo ed in Comune, preferisce che le cose vadano in questo modo, che la scuola statale vada in rovina, e che quella privata finisca per avere, in ogni settore, il sopravvento. Non si spiega altrimenti come il piano regolatore recentemente approvato dal Consiglio comunale, con il voto contrario dei comunisti non tenga assolutamente conto di questa situazione.

A Centocelle si calcola che manchino 392 aule per la costruzione delle quali sono necessari 10.5 ettari. Per i servizi del quartiere occorrerebbero altri 50,42 ettari di terreno edificabile. Il piano regolatore, tanto magnificato dalla maggioranza di centro-sinistra che regge il Campidoglio, prevede il vincolo di soli 12,12 ettari. E si vuole vendere l'area di Forte Prenestino ai Salesiani!

Ma dietro tutte queste cifre si nasconde la contraddittoria e drammatica realtà di uno dei tanti quartieri romani dove gli speculatori, i «baroni dell'edilizia» hanno avuto in tutti questi anni via libera, dove si possono toccare con mano le conseguenze, a volte tragiche, della politica perseguita dalla DC e dai suoi alleati.

A Roma ci sono decine di Centocelle, decine di scuole come la «Marco Polo», decine di scuole come la «Cecconi» dove — lo ha denunciato un insegnante nel corso del convegno — le aule devono ospitare fino a quarantotto ragazzi.

Ma il convegno indetto dal PCI non si è limitato a denunciare questa situazione. Ha avanzato anche proposte concrete per risolvere i problemi ancora aperti. E' stato, per esempio, annunciato che sono state presentate osservazioni al piano regolatore con le quali i comunisti chiedono il vincolo per le attrezzature scolastiche e gli altri servizi del quartiere, dei mancanti 38,31 ettari di terreno edificabile. Ed è stato sottolineato il nesso che lega strettamente i problemi di Centocelle e dell'intera città a quelli più generali della crisi dell'ordinamento scolastico italiano.

Il compagno Borelli e la compagna Maria Michetti hanno illustrato le richieste che i comunisti avanzano per una riforma veramente democratica della scuola. L'incremento della spesa attuale (12,25 %) annuo può e deve essere raddoppiato elevandolo fino al 25 % sulla base di un bilancio che ponga la scuola in una posizione di preminenza. Le aree per l'edificazione delle scuole possono reperirsi mediante una opportuna legge urbanistica che colpisca veramente la speculazione. Devono essere risolti i problemi del corpo insegnante e, infine, occorre portare nella scuola una ventata democratica spazzando via le incrostazioni burocratiche e affidando la scuola al controllo degli insegnanti, delle famiglie e agli studenti.

Il 28 aprile dà agli elettori una grande occasione per sconfiggere coloro che il rinnovamento della scuola hanno osteggiato e osteggiano, per battere la DC prima responsabile dello stato di crisi in cui versano le istituzioni scolastiche del nostro paese.

La diffusione di domenica

Civitavecchia: mille copie

Si profila in tutta la provincia il successo della nuova grande diffusione straordinaria dell'Unità di domenica prossima. Ecco i primi impegni assunti dalle organizzazioni di Partito e dagli Amici dell'Unità. A Civitavecchia saranno diffuse 1000 copie; ad Allumiere 150, a Tolfa 100. Otto giovani di Garbatella diffonderanno 230 copie. Trastevere diffonderà 450 copie, Tor Lupara 150.

Un compagno sta raccogliendo in un ospedale le prenotazioni tra i degenti: è già arrivano a 100 copie.

Assemblee elettorali del PCI

Levi a Morlupo e Rignano — Carocci a Ponte Aniene

Oggi Carlo Levi si incontrerà con i lavoratori di Morlupo (alle ore 19) e di Rignano Flaminio (ore 20,30).

Sul tema «Il voto che decide è il voto per il PCI», un incontro tra operai della zona Salaria e studenti avrà luogo alle 18 a Ponte Aniene. Presiederà Alberto Carocci: interverranno Antonio Leoni, segretario del sindacato chimici, e Vasco Butini, segretario provinciale della FIOM.

Riunioni di sezione

Oggi, domani e sabato si terranno assemblee di sezione per un esame degli sviluppi della campagna elettorale. Ecco l'elenco delle riunioni di oggi: S. Giovanni, ore 20 (Favelli); Magliana, ore 20 (S. Mafai); Italia, ore 19,30 (Modica); Tivoli, ore 19,30 (Mammucari); Appio Latino, ore 20 (Barisone); Tor de' Schiavi, ore 20 (D'Onofrio); Ardeatina, ore 19 (Fredduzzi); Tuscolano, ore 19 (Giunti); Ponte Mammolo, ore 20 (Picchetti); Vitinia, ore 20 (Rosati); Artena, ore 19 (Verdini); Le Sprete, ore 20 (Cianca); Cinecittà, ore 20 (Perna); Montesacro, ore 20,30

Incontri coi candidati

Altri incontri con i candidati comunisti si svolgeranno oggi all'Acqua Acetosa (ore 19,30) con Morgia, al Trullo (ore 19) con Tozzetti, a Montecelio (ore 19,30) con Ricci, a Le Sprete (ore 19,30) con l'on. Cianca, a Guidonia (ore 18) con Volpi e Gramegna, a Marcellina (ore 16) con Bianca Bracci Torsi.

Sottoscrizione elettorale

Raccogliendo l'appello della segreteria della Federazione per intensificare il lavoro elettorale e la raccolta dei fondi per il partito, alcune sezioni e cellule aziendali si sono messe subito al lavoro e hanno ottenuto i primi lusinghieri risultati nella sottoscrizione.

La sezione Campitelli ha versato alla Federazione 421.000 lire, 350.000 delle quali raccolte dalla cellula dell'apparato della Direzione quale primo versamento sull'obiettivo fissato: Campo Marzio 373.400; Trastevere 100 000; S. Lorenzo 571.000; i compagni della cellula dell'«Unità» hanno deciso di versare una giornata di lavoro: Nuova Alessandrina 214 mila; Tuscolano 250 000; Garbatella 100 000; Ostiense 235 000; Vitinia: il compagno Enrico Rossi ha raccolto 42.800 lire; Trullo 72 000; Monte Spaccato 55 000; Mazzini 71.400; Borgata Alessandrina 37 000; Tiburtino III 71.500; gruppo di compagni Italturist 75 000; compagni CCdL 37.000; compagni Italia-URSS 46 000; avvocato Luciano Ventura 100 000; cellula Consorzio Latte 50.000; Esquilino 81 250; Tivoli 13 000; Primavalle 26 000; Testaccio 6 500; Casal Bertone 170 000.

Invalidi di guerra

Ore 18, in Federazione, assemblea generale invalidi di guerra comunisti con Elmo e Quattrucci. O.d.g.: «Nuovo progetto di legge per i mutilati e gli invalidi di guerra e questioni di organizzazione».

Segretari di zona

Domani, alle ore 11, riunione straordinaria dei segretari di zona della città.

Convocazioni

Ore 18, in Federazione, assemblea panettieri comunisti (Carrani); ore 17,30, in Federazione, cellula esattoria (Ferreri); ore 20, sezione Centocelle Abeti, riunione compagni commercianti (Forcella); ore 19, in Federazione, attivo ferrovieri comunisti con Bencini.

Amici dell'Unità

Il Comitato provinciale è convocato per domani alle ore 18,30 presso la sede dell'Unità. O.d.g.: Andamento della diffusione nella campagna elettorale.

Dai baraccati di Gordiani

Trenta case occupate al Tuscolano

Donne e bambini della borgata Gordiani hanno occupato ieri notte al Tuscolano una trentina di alloggi dell'Istituto case popolari malgrado lo intervento della polizia e dei carabinieri. L'occupazione è avvenuta a mezzanotte. Con i bimbi in braccio, le coperte e i materassi trasportati dagli uomini, le donne sono riuscite a entrare negli alloggi senza farsi notare dalla polizia che sorvegliava l'entrata principale del villaggio. Quando gli agenti si sono resi conto, si sono scagliati con violenza cercando di bloccarle. Una donna in stato interessante è stata malmenata e poi avviata all'ospedale in ambulanza. Inutilmente il figlio, un ragazzo di 10 anni, ha cercato di strapparla agli agenti.

Perchè l'atto di forza degli abitanti della borgata dopo le assicurazioni che i dirigenti dell'ICP avevano dato l'altro giorno alla delegazione di donne accompagnata dal compagno Tozzetti? Il presidente e il direttore dell'Istituto avevano preso impegno ad assegnare 60 alloggi subito e 26 a maggio agli abitanti della borgata, tenendo conto del periodo di tempo che le famiglie hanno trascorso nelle baracche, stabilendo una precedenza pur mantenendo fermo il principio che a tutti verrà assegnata una casa.

Ma ieri è accaduto un fatto nuovo. Alcune famiglie, che da un limitato periodo abitano ai Gordiani, hanno avuto la assegnazione. La collera dei vecchi abitanti che da decine di anni attendono è esplosa. Una settantina di persone dalla borgata si è portato al Tuscolano. Le donne sono entrate dalle finestre. Gli uomini sono rimasti fuori.

Un'altra protesta per la casa è avvenuta ieri mattina in Campidoglio dove una delegazione di donne del Mandrione e dell'Acquedotto Alessandrino, con il compagno consigliere Franchellucci, è stata ricevuta dal vice sindaco Grisolia. Le donne hanno chiesto una casa decente e hanno protestato perché il Comune ha inviato alle famiglie tasse che vanno dalle 10 alle 30 mila lire per occupazione, con le baracche, del suolo pubblico.

Nella foto: i poliziotti si scagliano contro una donna e un bimbo che cercavano di occupare un alloggio al Tuscolano.

Per il furto pagano i vigili del fuoco?

Amara sorpresa per i sottufficiali della Scuola centrale antincendi delle Capannelle. Questo mese nelle buste-paga hanno trovato 16 mila lire in meno. Inoltre i vigili del fuoco ausiliari delle caserme non ricevono più, il giovedì e la domenica, il vitto speciale.

«E' un giro di vite perchè il comando vuole rifarsi del furto subito?». Questo si chiedono i vigili del fuoco. Ufficiosamente è stato dichiarato che ai sottufficiali non sono stati pagati gli straordinari, in vista di una revisione dei compensi. Agli altri non viene più dato pollo e dolce per una modifica al vitto.

Questa tesi, lasciata trapelare dal comando, non ha convinto nessuno. Inoltre dal giorno del furto permessi e licenze vengono concessi con molta parsimonia. Si era giunti a minacciare la sospensione della libera uscita, durante le indagini, ma il calcontento manifestato dal personale aveva fatto cambiare idea alla direzione.

Gli ufficiali scoprirono il furto la mattina all'apertura della cassa. Da un armadio, chiuso con una chiave lasciata in un cassetto, erano scomparsi 13 milioni, che inspiegabilmente non erano stati messi in cassaforte.

Contro il vigile con l'auto

Un vigile urbano ha rischiato ieri mattina di essere investito dall'automobilista che aveva fermato per elevare una contravvenzione e che è fuggito invece a tutto gas. Fortunatamente Pasquale Conti, di 42 anni, in forza al IX reparto viabilità è stato urtato solo di striscio e guarirà in una settimana.

Solo a tarda sera il conducente è stato identificato. E' il garzone di un'officina alla quale l'auto era stata lasciata per alcune riparazioni: si chiama Oscar Pettoni ed ha 17 anni. E' fuggito, ha detto, perchè è sprovvisto di patente.

Quattro ricoverati in ospedale

Zecca: intossicati a mensa gli operai e il direttore

Proibito ai lavoratori uscire dallo stabilimento per il pasto

Intossicazione collettiva alla Zecca. Metà del personale, il direttore e lo stesso medico della mutua, dopo aver mangiato nella mensa aziendale, sono stati colti da violenti dolori viscerali, diarrea, vomito, foruncolosi, abbassamento di pressione. Quattro lavoratori sono finiti all'ospedale e numerosi altri sono costretti a rimanere a letto nelle proprie abitazioni: l'attività nell'azienda statale ha subito un pauroso rallentamento.

Benché le cause dell'intossicazione non siano state accertate dall'Ufficio d'igiene, il direttore della Zecca, dottor Berruti, ha impedito ieri agli operai di uscire nell'ora d'intervallo per consumare il pranzo fuori della mensa. L'irresponsabile decisione è stata presa malgrado le rimostranze della commissione interna ed ha suscitato le proteste dei lavoratori. Le maestranze della Zecca nel passato hanno più volte chiesto alla direzione che la mensa venisse istallata in nuovi e più igienici locali e che il vitto venisse migliorato.

L'intossicazione è avvenuta lunedì. Operai, impiegati e membri della direzione hanno mangiato spaghetti al sugo oppure «in bianco», fettina di carne ai ferri oppure formaggio, insalata, frutta e hanno bevuto vino, birra: i cibi sono stati cotti con l'acqua dei cassoni, vecchi e deteriorati.

I primi sintomi dell'avvelenamento si sono avuti nel pomeriggio: l'operaio Orlando Petruccetti è stato il primo ad essere colto dai dolori al ventre ed è stato quindi trasportato e ricoverato al Policlinico; pochi minuti dopo anche altri si sono sentiti male. Soltanto l'altra mattina tuttavia ci si è resi conto della gravità dell'episodio: circa ottanta dipendenti non si sono presentati al lavoro, altri hanno accusato qualche malessere durante la mattinata.

La prima preoccupazione del direttore è stata quella di non lasciar trapelare nulla dell'accaduto; pur d'impedire che i giornali venissero informati, non ha esitato a minacciare rappresaglie. Successivamente è stato avvertito l'ufficio di igiene per iniziare una inchiesta; i tecnici comunali si sono limitati a portar via alcuni campioni del formaggio con il quale erano stati conditi gli spaghetti per sottoporli poi all'analisi nei laboratori.

L'Ufficio d'igiene non si è invece interessato agli altri cibi e all'acqua dei cassoni. La mancanza di accertamenti sulle cause dell'intossicazione avrebbe suggerito a chiunque la decisione di interrompere il funzionamento della mensa: il direttore della Zecca ha invece preteso che nessuno uscisse all'ora del pranzo dallo stabilimento mettendo a grave rischio la salute degli operai e degli impiegati.

Nel pomeriggio di ieri alcuni lavoratori che in precedenza non si erano sentiti male hanno avvertito i sintomi dell'intossicazione. La Federazione nazionale degli statali, aderente alla CGIL, ha vivacemente protestato per l'accaduto indirizzando una lettera al ministro delle finanze.

Architettura

Finalmente l'incontro con i docenti

Stamane avverrà nella facoltà occupata l'annunciato incontro tra gli studenti di Architettura e i professori Greco, Marino e Carbonara. Non si tratterà dell'inizio di vere e proprie trattative ma di un sondaggio effettuato a titolo personale dai tre insegnanti.

Gli universitari ne approfitteranno tuttavia per illustrare le loro richieste. Il documento approvato a larga maggioranza dalla assemblea l'altra sera (in proposito dobbiamo precisare che le diverse mozioni non vennero proposte dalle varie formazioni studentesche ma da singole persone) sposta l'accento dalla commissione paritetica alle garanzie da ottenere affinché — una volta interrotta l'occupazione e in attesa della riforma su scala nazionale della facoltà — sia consentito agli studenti lo svolgimento di un'autonoma attività culturale.

La richiesta di locali, fondi, revisione degli orari, ecc., non è quindi una richiesta di ripiego perché ha lo scopo di creare gli strumenti per l'attuazione di un programma transitorio verso gli obiettivi di fondo. La svolta nella linea degli universitari è avvenuta dopo le diverse conclusioni delle lotte a Milano e Firenze.

Sabato scadenza

I termini per le «osservazioni» al P.R.

Sabato prossimo, alle 19, scadono i termini per la presentazione dei ricorsi al Piano Regolatore. «Le osservazioni da chiunque presentate o spedite al Comune oltre quel termine, e cioè oltre il periodo di 60 giorni previsto dalla legge, non saranno prese in esame». Così un comunicato dell'assessorato dell'Urbanistica che taglia corto alla polemica sorta sulla perentorietà o meno del termine fissato dalla legge.

Nel corso di una conferenza stampa sul convegno sui problemi di Roma organizzato dall'In/Arch, il funzionario capitolino ing. Borgato dell'Ufficio speciale del piano regolatore, aveva sostenuto la tesi secondo la quale le osservazioni al piano potevano essere presentate anche dopo la scadenza dei 60 giorni, essendo il termine non perentorio. Ciò per accreditare l'opinione sulla possibilità di presentare agli organi preposti all'esame definitivo del piano, i risultati del convegno che si terrà una settimana dopo la scadenza dei termini.

Il Comune ha precisato che il termine di sabato prossimo è perentorio. Entro sabato sera dunque sapremo quante sono le osservazioni presentate al piano regolatore.

Primo successo dei portieri INCIS

I portieri dell'INCIS hanno ottenuto un primo successo. Il presidente dell'istituto si è impegnato a comunicare ai sindacati entro il 24 aprile l'accoglimento delle rivendicazioni; per il momento l'INCIS pagherà ai custodi una gratifica di 15 mila lire.

I sindacati e i lavoratori riuniti in assemblea hanno quindi deciso di sospendere la lotta e di tornare ad esaminare la situazione il 24. Se entro tale giorno l'istituto non avrà mantenuto i suoi impegni i portieri proclameranno altri scioperi.

Oggi alla Marranella

Convegno sui problemi sanitari

Il PCI ha già presentato un programma per l'istituzione di un servizio sanitario nazionale al fine di garantire l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i cittadini. Per far conoscere tali proposte e per dibatterle è stato indetto un importante convegno che avrà luogo domani alle ore 19 alla sezione Marranella (via Bordoni 40).

Parleranno il prof. Giovanni Berlinguer e il dottor Roberto Javicoli. Presiederà Nino Franchellucci.

piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi giovedì 11 aprile (101-264). Onomastico: Leone. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 19,2. Ultimo quarto di luna il 17.

BOLLETTINI
— Demografico. Nati: maschi 67 e femmine 52. Morti: maschi 33 e femmine 24, dei quali 6 minori di 7 anni. Matrimoni 11.
— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima, 9, massima 23.

VETERINARIO NOTTURNO
— Dottor M. Candutti, tel. 832172.

GIOVEDÌ DEL CRISTALLO
— Oggi nel cinema Cristallo proseguono le proiezioni a cura del circolo ARCI Esquilino con il film «Il carro armato dell'8 settembre» di Gianni Puccini.

CONCORSO DI MUSICA
— L'ENAL ha organizzato un concorso provinciale per fisarmonicisti ed armonicisti.

Da STROCCONI
VIA PIAVE 37 - 39
Telef. 481.358
troverete tutte le specialità pasquali di nostra produzione:
COLOMBE - PIZZE ROMANE, di CIVITAVECCHIA al FORMAGGIO, PANDORI BOCCHE DI DAMA GUARNITE ecc. ecc.
Ricco assortimento articoli da regalo
CARRETTINI SICILIANI
Prezzi bassissimi

PASQUA 1963
Vestirete ELEGANTEMENTE
ed a prezzi IMBATTIBILI
rivolgendovi sicuri alla
ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI
ALESSANDRO VITTADELLO
Per una migliore scelta nel colossale assortimento di tutta la
MODA DI PRIMAVERA
IN CONFEZIONI PER
UOMO - DONNA - BAMBINO
A PREZZI SEMPRE ECCEZIONALI
SICUREZZA e RISPARMIO all'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI
ALESSANDRO VITTADELLO
VIA OTTAVIANO, 1
ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO - TELEFONO 380678